



- Assessò, m' Carmela nen po' venì... sta ffa'.



illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie Numero 441 martedì 28 ottobre 2014

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei, Direttore (ir) responsabile: Franco Baiocchi. Redattori: teramaninoti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Esce ogni martedì mattina ONLINE, se si ricorda di farlo.



- Assessò, mo' 'nte ce la pijì troppe... 'nta vutate e avaste.

Lavoro sporco o sporco lavoro?



La Regione con la sua iniziativa occupa Piazza Martiri della Libertà con i gazebo sul lavoro e poi lascia la piazza nello sporco più assoluto

La sera di domenica la piazza principale di Teramo sembrava il sito di uno scenario apocalittico. Chi era all'oscuro di tutto, ha certamente pensato che in quella piazza c'erano stati i vandali. Tutto per terra: carte, cartacce e scatoloni, sparsi qua e là in disordine. Ma chi c'era passato? La Regione Abruzzo, con la sua iniziativa

sul lavoro. E certamente doveva essere stato uno sporco lavoro, se aveva lasciato dietro di sé tanta sporcizia. Certo, molti si sono affrettati a dire che poi, l'indomani, tutto è stato pulito, anche se non si sa da chi. Ha pulito la Team a spese nostre? Ha pulito la Regione? Ha pulito la ditta che ha avuto l'appalto dell'evento? Non lo sappiamo. Che poi sia stato tutto pulito non giustifica le tante ore in cui la piazza è stata sporca come non mai. Ramazze non se ne sono viste per un bel po'. Sor Paolo avrebbe visto volentieri con la scopa in mano il sindaco Brucchi e i suoi assessori, donne comprese. Ve l'immaginate una intera giunta impegnata a scopare in piazza? Oh, questo sì che sarebbe stato un bel vedere. Scopa di qua, scopa di là, scopa di su, scopa di più... viva gli scopatori. Li avremmo incoraggiati, sostenuti, tifati e osannati a più non posso. Invece questi nostri ammi-



nistratori non sono buoni nemmeno a scopare. Ci dobbiamo rassegnare. Sono soltanto buoni a nulla e rappresentano il nulla. Però, quella piazza lasciata così sporca... lavoro nero... lavoro in nero... lavoro sporco.

Idromassaggi Pezzopane



L'AUTOBUS DELLE MERAVIGLIE





Carta canta e villan dorme,
sono pronte le riforme?
C'è ancora da aspettare
e anche un po' sperare.
Villan dorme e carta canta,
la merda è ancora tanta,
e Falconi or ce la spiega
con la sua messa in piega.

Carta canta, canta, canta carta
Teramo piange e non è Sparta,
e di certo i buontemponi teramani
non sono simili agli spartani.
Canta la Tercas, carta la canta,
racconta la storia tutta quanta.
Ma son tanti a dire a Falconi:
- Mo' ci hai rotto li coglioni!
Che il diavolo ti si porti,
con i tuoi capelli corti. -
Ma Falconi canta ancora
e la carta se la porta
anche al cesso
e con spirito indefesso
studia e canta, canta
e scrive, e poi ricanta,
e sorride poi giulivo.



Punto, punto e vir-
gola due punti.
Mi bastano due
spunti e li rivelo,
vado in tv e canto.



LA DOMENICA DEL CORRIERE

Supplemento settimanale illustrato del nuovo CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno L. 1400, stran. L. 750 - Estero, anno L. 2000, anno L. 1959

Anno 53 - N. 31

14 Agosto 1951

L. 30



NELL'AULA BUNKER DI TERAMO LA PASSIONARIA MARIA CRISTINA ADDITA AL TRIBUNALE DEL POPOLO IL "TRADITORE" GIANLUCHINO DE POMANTIS